

LA REGIONE: «LA DONNA ORA È NEGATIVA E NON SONO PREVISTI EFFETTI SUL TERRITORIO, IL QUADRO EPIDEMIOLOGICO NON STA CAMBIANDO»

# Liguria, trovata la variante sudafricana

## «La paziente è stata in un Paese a rischio»

Il ceppo è più contagioso e potrebbe battere il vaccino. Stabile il livello dei nuovi positivi, ma superiore alla media nazionale

Mario De Fazio  
Emanuele Rossi / GENOVA

La variante sudafricana del Covid è arrivata in Liguria. A isolarla è stato il team del policlinico San Martino di Genova guidato dal professore Giancarlo Icardi.

### VARIANTE SUDAFRICANA IN UNA 25ENNE

L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio, dall'Unità operativa di Igiene del principale ospedale ligure: la variante sudafricana è stata riscontrata e isolata su una paziente genovese di 25 anni, rientrata poche settimane fa dall'estero, e che avrebbe fatto scalo aereo in un Paese a rischio. La giovane, come ha reso noto la direzione sanitaria del San Martino «si è auto denunciata e si è auto isolata; positiva dal 31 gennaio, si è negativizzata l'8 febbraio scorso. Ad ora non sono stati rilevati casi secondari derivanti».

Una novità che, in prospettiva e in assenza di un quadro certo sulle differenze di contagiosità e letalità delle varianti rispetto al ceppo originario di virus, preoccupa gli esperti. Nel caso della variante sudafricana, infatti, i dati genomici ed epidemiologici raccolti fin qui suggeriscono che, come per la variante inglese, anche questa sudafricana possa essere più contagiosa ma non più pericolosa.



Le analisi ai campioni contagiati dal Covid-19 per trovare variazioni e modifiche del virus

Le certezze sono ancora poche, ma le attenzioni sono rivolte anche sulla capacità dei vaccini di contrastare le varianti: la scorsa settimana AstraZeneca ha annunciato una perdita di efficacia del proprio farmaco sulla variante sudafricana.

### «NIENTE EFFETTI DALLE VARIANTI»

In Liguria, almeno per il momento, la novità non sembra però destare particolari pre-

occupazioni, anche se l'attenzione dei vertici della sanità regionale resta molto alta sul tema. «La paziente sta bene, non ha problemi clinici e il combinato delle varianti per il momento non sta cambiando il quadro epidemiologico del nostro territorio - spiega il governatore e assessore alla salute, Giovanni Toti - Ovviamente si continua a monitorare l'eventuale presenza di varianti nei positivi che

vengono individuati di giorno in giorno». Se la sudafricana è ufficialmente stata isolata soltanto ieri pomeriggio, la variante inglese ha ormai messo radici in Liguria: secondo i dati diffusi dalla Regione la circolazione di quest'ultima derivazione del Covid è stata trovata in circa il 15 per cento dei tamponi effettuati negli ultimi giorni, ma senza che questo abbia determinato, almeno per

**194**  
i nuovi casi registrati ieri su 2312 tamponi molecolari e 1306 test antigenici rapidi

**655**  
i ricoverati in Liguria (2 in più in un giorno), di cui 61 in terapia intensiva (meno 1)

**7**  
i decessi certificati ieri, tutti tra i 78 e i 90 anni. Da inizio emergenza le vittime sono 3522

ora, un significativo aumento dell'indice di contagio Rt. Non è stata invece finora isolata, in Liguria, la variante brasiliana, terzo ceppo modificato del coronavirus della triade più diffusa - e temuta - a livello globale.

### SALE IL TASSO DI POSITIVITÀ

Il contagio, in Liguria, si mantiene abbastanza stabile, anche se il tasso di positività registrato ieri è superiore alla

media nazionale. I nuovi positivi rintracciati ieri in Liguria sono stati 194, su 2312 tamponi molecolari e 1306 test antigenici rapidi processati, con un'incidenza del 5,36% sul totale dei test eseguiti, al di sopra del dato medio nazionale (4,1% ieri).

Su 194 nuovi positivi, 117 risiedono a Genova (112 nel territorio dell'Asl 3 genovese e 5 nell'Asl 4 del Tigullio), 13 alla Spezia, 34 a Savona e 27 a Imperia. L'estremo ponente però resta il fronte più caldo: nell'imperiese, «la situazione ospedaliera si è consolidata sui 120-125 ricoveri giornalieri», dato paragonabile «al picco di novembre» ha spiegato ieri Silvio Falco, direttore generale della Asl 1, chiarendo che però si inizia a vedere «una flessione sui nuovi casi positivi, pari al momento a 70, mentre per 2 settimane sono stati 100».

Sul fronte degli ospedalizzati, in Liguria la situazione si conferma stabile: i ricoverati positivi al Covid sono 655 (+2 rispetto a domenica), di cui 61 in terapia intensiva (uno in meno in un giorno). Il tragico bilancio dei decessi sale in Liguria a 3522 vittime, con sette vittime registrate ieri, tutte di età compresa tra i 78 e i 90 anni, e scomparse tra il 7 febbraio scorso e ieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pandemia si adegua ai cambiamenti, le spiegazioni degli esperti

## Diffusione, aggressività e pericoli

### Ecco come si modifica il virus

### DOMANDE & RISPOSTE

Le varianti del Covid in Italia, le indagini delle regioni, il preoccupante aumento dei casi in Liguria e le misure adottate. Rispondono gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità e del San Martino.

#### 1 Cosa è la variante inglese?

«È un nuovo ceppo di Covid-19 che è stato identificato per la prima volta a metà settembre a Londra e nel Kent. In queste aree, da minoritario, è diventato predominante in poco più di due mesi. Presenta diverse mutazioni ma gran parte della comunità scientifica considera improbabile che i vaccini siano inefficaci contro il nuovo ceppo di Covid».

#### 2 Cosa è la variante sudafricana?

«È stata isolata per la prima volta nell'ottobre 2020 in Sud Africa, mentre in Europa il primo caso rilevato risale al 28 dicembre 2020: è monitorata perché ha una trasmissibilità più elevata; dai primi studi sembra che possa diminuire l'efficacia del vaccino. Si studia se possa causare un maggior numero di reinfezioni in soggetti già guariti dal Covid».

#### 3 Cosa è la variante sudamericana?

«È stata isolata per la prima volta nel gennaio 2021 in Brasile e Giappone, e segnalata in otto Paesi, compresa l'Italia. È monitorata perché ha una trasmissibilità più elevata e perché dai primi studi internazionali sembra che possa diminuire l'efficacia del vaccino. Non si esclude che possa in-

fettare persone già guarite dal Covid».

#### 4 In Italia la circolazione della variante inglese è aumentata?

«In Italia, così come nel resto d'Europa (in Francia la prevalenza è del 20-25%, in Germania è sopra il 20%), c'è una circolazione sostenuta della variante, che probabilmente è destinata a diventare quella prevalente nei prossimi mesi. In Italia la variante inglese del virus è pari a 17,8%, come è emerso dall'indagine dell'Istituto Superiore di Sanità, insieme ai 16 laboratori regionali che hanno selezionato dei sottocampioni di casi positivi e sequenziato il genoma del virus. I campioni analizzati sono stati 852 per 82 laboratori. L'indagine verrà ripetuta nei prossimi giorni per verificare la velocità di



Le vaccinazioni di massa in corso in tutto il mondo

diffusione della nuova variante. Il virus muta continuamente e sono già state isolate centinaia di varianti, anche se la maggior parte di queste non cambia le caratteristiche del virus».

#### 5 La Liguria è una delle regioni con più casi?

«Ogni giorno in Liguria si eseguono in media 4 mila tamponi molecolari che evidenziano in media tra 200 e 300 nuovi casi di Covid, nei quali la prevalenza di una variante del virus è di circa il 16% sui campioni analizzati. La percentuale è ancora più alta (quasi il 20%) nella area metropolitana genovese, gestita dal-

la Asl 3: una quarantina di casi di variante inglese su più di 250 campioni analizzati dal centro di riferimento regionale dell'ospedale San Martino, diretto dal direttore di Igiene Giancarlo Icardi e dal suo staff».

#### 6 I vaccini funzionano anche sulle varianti?

«Al momento i vaccini sembrano essere pienamente efficaci sulla variante inglese, mentre per quella sudafricana e quella brasiliana potrebbe esserci una diminuzione nell'efficacia. I produttori di vaccini stanno anche cercando di studiare richiami vaccinali per migliorare la protezione contro le

future varianti».

#### 7 Le varianti colpiscono i bambini?

«Finora le varianti più preoccupanti non sembrano causare sintomi più gravi in nessuna fascia di età. La malattia si presenta con le stesse caratteristiche e i sintomi sono gli stessi di tutte le altre varianti del virus. In termini di trasmissibilità la variante inglese manifesta un aumento per tutte le fasce di età, compresi i bambini».

#### 8 C'è allarme per le varianti?

«In Italia la vaccinazione delle categorie di popolazione più fragile non ha ancora raggiunto coperture sufficienti e la diffusione di varianti a maggiore trasmissibilità può avere un impatto rilevante se non vengono adottate misure di mitigazione adeguate».

#### 9 Che previsioni si possono fare per le prossime settimane?

«Considerata la maggior trasmissibilità delle varianti, è prevedibile che nelle prossime settimane diventi dominante nello scenario italiano ed europeo».

G. FIL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA